

COMUNE DI ARESE
Città Metropolitana di MILANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Bellini Monica Rossana

Scazzosi Marco

Sardini Leonardo

Collegio dei revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione ha ricevuto in data 21 marzo 2016 ed ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i.;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e il D.Lgs. 126/2014 – Armonizzazione di sistemi contabili e considerato che con deliberazione n. 54 del 27/09/2013 ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione di cui all'Art. 36 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- visti i principi contabili per gli enti locali che sperimentano i nuovi sistemi contabili (armonizzazione dei bilancio delle amministrazioni pubbliche) reperibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato - Arconet;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Arese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Collegio

f.to Bellini Monica Rossana
Scazzosi Marco
Sardini Leonardo

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Bellini Monica Rossana, Scazzosi Marco e Sardini Leonardo, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 21 marzo 2016 lo schema del Bilancio di previsione 2016/2018 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - Documento Unico di Programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'Art. 170 del Dlgs 267/2000 ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 64 del 21/03/2016;
 - Rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2014, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - le proposte di deliberazione da sottoporre all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale nelle quali vengono approvati:
 - la determinazione delle aliquote e delle tariffe da applicare nell'anno 2016, in particolare relative all'IMU ed alla TASI;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della Legge n. 133/2008);
 - la proposta di deliberazione con la quale sono determinati, per l'esercizio 2016, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - le tariffe da applicare alla Tassa relativa alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI);
 - deliberazione n. 149 del 15 ottobre 2015 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 e all'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici, di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, deliberazione n. 209 del 14.12.2015 e n. 36 del 18.02.2016 di aggiornamento dello stesso;
 - la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 15.03.2016 di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 62 del 17.03.2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. n. 165/2001 ed art. 19, comma 8 Legge n. 448/2001);
 - la deliberazione di G.C. n. 61 del 17.03.2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada contenente il prospetto delle spese finanziate con tali proventi;
 - la deliberazione di G.C. n. 63 del 17.03.2016 con la quale sono determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe dei beni e servizi erogati dall'Amministrazione Comunale
 - prospetto di verifica del saldo triennale di competenza finanziaria potenziata;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge n. 244/07;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3 Legge n. 133/08)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - proposta di deliberazione contenente il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e dall'art. 76 della Legge n. 133/2008;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il consuntivo 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'Ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2014) ;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha adottato entro il 31 luglio 2015 la delibera n. 49 del 23 luglio 2015 di verifica degli equilibri del bilancio di previsione 2015/2017.

Dalla gestione finanziaria successiva e dalle risultanze a consuntivo risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- alla data odierna non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della Legge n. 183/2011, dalle successive norme in materia e dalla Legge di stabilità 2015 n. 190/2014, ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006 e dall'art. 76 della Legge n. 133/2008 e s.m.i..

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione 2015, è stato applicato l'avanzo risultante dal Rendiconto per l'esercizio 2014 per Euro 13.389.000,00. Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del TUEL ed è stato utilizzato per il finanziamento di investimenti.

Dalle comunicazioni ricevute risulta un debito fuori bilancio da riconoscere al 31 dicembre 2015 per Euro 5.018,24 dalla sentenza n. 3332/2015 del Tribunale Ordinario di Milano – Sezione lavoro che reca condanna del Comune di Arese al pagamento di tale somma, riconosciuto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 15/03/2016.

Nel 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio relativi agli oneri derivanti:

- per Euro 20.106,92 dalla sentenza n. 2778/2014 del TAR Lombardia che reca condanna del Comune di Arese al risarcimento di tale somma,

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2015 risulta in equilibrio e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
Entrate	cassa 2016	comp. 2016	Spese	cassa 2016	comp. 2016
Fondo di cassa presunto dell'esercizio	21.663.103,94				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		115.000,00	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato		13.466.139,63			
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	13.479.665,50	11.056.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	20.033.261,99	16.292.946,57
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	926.603,49	758.973,18	di cui fondo pluriennale vincolato		303.264,79
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.694.221,37	3.017.909,71	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	26.626.186,16	24.236.727,35
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	13.394.705,97	12.159.852,21	di cui fondo pluriennale vincolato		13.162.874,24
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00		<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di att finanziarie	10,27	
Totale entrate finali	31.745.196,33	26.992.735,40	Totale spese finali	46.659.458,42	40.529.673,92
<i>Titolo VI:</i> Accensioni di prestiti	114.487,08		<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	44.201,12	44.201,11
<i>Titolo VII:</i> Anticipazione da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipaz cassa	500.000,00	500.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	4.042.344,72	3.974.000,00	<i>Titolo VI:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.470.886,47	3.974.000,00
<i>Totale</i>	<i>36.402.028,13</i>	<i>31.466.735,40</i>	<i>Totale</i>	<i>51.674.546,01</i>	<i>45.047.875,03</i>
Totale complessivo entrate	58.065.132,07	45.047.875,03	Totale complessivo spese	51.674.546,01	45.047.875,03
Fondo cassa finale presunto	6.390.586,06	-			

2. Verifica equilibrio corrente anno 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL è assicurato come segue:

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	303.264,79	
Entrate titolo I	11.056.000,00	
Entrate titolo II	758.973,18	
Entrate titolo III	3.017.909,71	
Totale entrate correnti		15.136.147,68
Spese correnti titolo I		16.292.946,57
Trasferimenti in conto capitale		17.000,00
Differenza parte corrente (A)		-1.173.798,89
Quota capitale amm.to mutui		44.201,11
Totale quota capitale (B)		-44.201,11
Differenza (A) - (B)		-1.218.000,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2014 presunto per finanziamento fd svalutazione crediti e restituzione tributi	-
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate	1.218.000,00
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	1.218.000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dallo Stato	101.000,00	101.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi in c/capitale da imprese	45.070,10	45.070,10
Per opere realizzate a scorporo oneri	8.105.000,00	8.105.000,00
Per contributi in c/corrente da imprese (Commercio)	590.310,61	590.310,61
Proventi concessioni immobili ed aree		
Concorsi da privati per iniziative comunali (trasporto pubblico)	550.000,00	550.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	110.000,00	55.000,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2016 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il Titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione presunto 2015	115.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.162.874,84	
- altre risorse	11.785.000,00	
Totale mezzi propri		25.062.874,84
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	89.782,41	
- altri mezzi di terzi	285.070,10	
Totale mezzi di terzi		374.852,51
TOTALE RISORSE		25.437.727,35
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		24.219.727,35

È stato iscritto, nel bilancio di previsione 2016, avanzo d'amministrazione derivanti dall'esercizio 2015, per Euro 115.000,00 per il finanziamento della manutenzione di parcheggi, strade e marciapiedi.

L'avanzo preconsuntivo 2015, di Euro 6.784.106,12 deriva da:

- | | | |
|--|------|--------------|
| - dalla gestione di parte corrente di competenza | Euro | 568.376,94 |
| - da gestione in conto capitale di competenza | Euro | 1.882.634,62 |
| - dalla gestione dei residui 2015 | Euro | 259.260,31 |
| - dagli esercizi precedenti | Euro | 4.073.834,25 |

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo, se presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del TUEL, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio corrispondente.

B. BILANCIO ESERCIZI SUCCESSIVI AL PRIMO
6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio 2016/2018

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL nell'anno 2017 è assicurato come

Entrate titolo I	11.448.000,00	
Entrate titolo II	465.027,28	
Entrate titolo III	3.093.245,00	
Totale entrate correnti		15.006.272,28
Spese correnti titolo I		15.691.570,00
Trasferimenti in conto capitale		15.000,00
Differenza parte corrente (A)		-700.297,72
Quota capitale amm.to mutui		45.701,11
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		45.701,11
Differenza (A) - (B) - trasferimenti in conto capitale da erogare		-745.998,83

segue:

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	745.998,83
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	745.998,83

ANNO 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del TUEL nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	12.108.000,00	
Entrate titolo II	565.027,28	
Entrate titolo III	3.199.245,00	
Totale entrate correnti		15.872.272,28
Spese correnti titolo I		15.807.571,17
Trasferimenti in conto capitale		15.000,00
Differenza parte corrente (A)		49.701,11
Quota capitale amm.to mutui		49.701,11
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		49.701,11
Differenza (A) - (B) - trasferimento in conto capitale da erogare		- 0,00

Tale differenza - è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 25 ottobre 2014, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione di G.C. n. 149 del 15 ottobre 2015 e modificato con deliberazione n. 209 del 14/12/2015 e n. 36 del 18/02/2016.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi come previsto dalle norme vigenti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 Euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 - considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Eccezion fatta per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di Euro, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016/2018.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media del triennio	Bilancio di previsione 2016
personale dipendente	3.649.362	3.560.985	3.380.276	3.530.208	3.324.461
rapporti di collaborazione					
somministrazioni di lavoro					
personale ex art.110 Tuel					
personale utilizzato da organismi esterni					
totale	3.649.362	3.560.985	3.380.276	3.530.208	3.324.461
spese correnti	14.720.482	14.304.227	13.812.567	14.279.092	16.292.947
incidenza sulle spese correnti	24,79	24,89	24,47	24,72	20,40
popolazione residente al 31/12	19.383	19.325	19.189		19.187
rapporto spese/popolazione	18.827,64	18.426,83	17.615,70		17.326,63

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997, così come previsto nel Documento Unico di Programmazione 2016/2018, è stata approvata, con lo schema organizzativo dell'Ente e la relativa dotazione organica con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 17 marzo 2016.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il piano triennale occupazionale del triennio 2016/2018, rispetto al precedente in vigore subisce modifiche stante, sia le numerose cessazioni avutesi nel corso dell'anno 2015, sia il mutato contesto normativo che dal 2016 impone, per le assunzioni "dall'esterno" della pubblica amministrazione, un tasso di copertura non superiore al 25% della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente.

La previsione 2016/2018 è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, rispettano il limite previsto dall'art. 1, comma 557 quater della legge 296/2006 e s.m.i.: " Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (media triennale 2011 - 2013, :

I dipendenti in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2015 sono 94, non vi sono dirigenti.

L'organo di Revisione ha accertato:

a) che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della

prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 67, comma 9 della Legge n. 133/2008 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune come risultanti dal Bilancio di previsione.;

- b) la compatibilità dei vincoli derivanti dall'applicazione di norme di legge ed in particolare delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. n. 150/2009, tenuto conto che l'azione di responsabilità per danno patrimoniale riguarda anche gli organismi deputati al controllo sulla compatibilità dei costi.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Non sono state effettuate esternalizzazioni di personale nel corso del 2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 Legge n. 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di Euro 4.890,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge n. 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Per l'anno 2015, allo stato attuale, non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione e della coerenza con le previsioni

Il documento unico di programmazione (DUP) e la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2016/2018, predisposti dall'organo esecutivo e redatti seguendo i principi e le norme relative all'armonizzazione contabile, contengono l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio 2016/2018 conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione 2016/2018;
- d) per la spesa è redatta per missioni e programmi;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3 TUEL);
 - il piano generale di sviluppo dell'Ente (art. 165, comma 7 TUEL);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'Ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: rispetto del saldo triennale di competenza finanziaria potenziata

La Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) contiene le seguenti principali disposizioni concernenti i vincoli di finanza pubblica degli enti locali:

- 1) Soppressione del Patto di stabilità a decorrere dall'esercizio 2016;
- 2) Applicazione, seppure parziale, della legge rafforzata 243/2012 sul nuovo pareggio di bilancio.

L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio degli Enti Pubblici, considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;
 - a 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;
- b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
 - b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce, per il solo anno 2016, il pareggio "temperato" di bilancio, introducendo l'obbligo del rispetto di uno solo dei quattro saldi previsti dal sopra citato art. 9, ossia il saldo finale di competenza non negativo, rinviando gli altri saldi.

Individua inoltre, per il 2016, alcune deroghe al saldo finale di competenza:

- a) considera nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricordo all'indebitamento;
- b) non considera le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse provenienti dal ricorso dal debito, entro gli importi di 500 milioni di Euro.

A decorrere dal 2016 al bilancio di previsione è allegato un prospetto di verifica del saldo di competenza finanziaria potenziata triennale, contenente le previsioni rilevanti in sede di rendiconto. Tale prospetto è stato verificato da questo Collegio.

<p>VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2016</p>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate iscritte nel bilancio di previsione ammontano, per il 2016, a Euro 45.047.875,03 così suddivise:

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	Euro 303.264,79
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	Euro 13.162.874,84
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	Euro 115.000,00
Titolo 1 – Entrate tributarie	Euro 11.056.000,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Euro 758.973,18
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Euro 3.017.909,71
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	Euro 12.159.852,51
Titolo 5 – Entrate da riduz di att. finanziarie	Euro -
Titolo 6 – Accensione di prestiti	Euro -
Titolo 7 – Anticipaz da istituto tesoriere	Euro 500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	Euro 3.974.000,00

Addizionale comunale Irpef.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 24 aprile 2015 sono state deliberate le aliquote dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015; per l'anno 2016 verrà proposto al Consiglio Comunale di confermare le aliquote in vigore per il 2015:

0,48 per redditi da 0 a 15.000 Euro
0,50 per redditi da 15.000,01 a 25.000,00 Euro
0,78 per redditi da 25.000,01 a 55.000,00 Euro
0,79 per redditi da 55.000,01 a 75.000,00 Euro
0,80 per redditi superiori a 75.000,00 Euro.
Con esenzione per i redditi inferiori a 15.000,00 Euro.

Il gettito è previsto in Euro 2.730.000,00.

Imposta comunale sugli immobili - ICI - abolita

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in Euro 60.000,00.

Nelle spese è prevista la somma totale di Euro 43.000,00 per eventuali rimborsi di imposte.

Con la legge di stabilità 2014 - legge 27 dicembre 2013, n. 147 - il legislatore interviene nuovamente nella materia dei tributi comunali attuando una riforma della fiscalità immobiliare con l'istituzione dell'imposta unica comunale, denominata Iuc, un acronimo che riassume tre distinti prelievi: Imu, Tasi e Tari, tale norme vengono confermate con modifiche per l'esercizio 2016.

Imposta municipale propria - IMU

La competenza a deliberare le aliquote dell'IMU è del Consiglio Comunale (art. 13, comma 6 del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011) all'attenzione del quale verranno proposte le seguenti aliquote, confermando quelle in vigore per l'esercizio 2015, in modo da assicurare il pareggio di bilancio:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011	4,5 per mille
Aliquota per abitazioni e relative pertinenze affittati con contratto a canone concordato ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 09 dicembre 1998;	4,5 per mille
Aliquota per unità immobiliari e pertinenze annesse, adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune (equiparazione ad abitazione principale, come da regolamento);	4,5 per mille
Aliquota per sale cinematografiche, inserite nella categoria catastale D3, del centro storico in quanto luoghi di cultura e spettacolo	7,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,1 per mille

Viene confermata, con riferimento all'esercizio finanziario 2016, la detrazione per abitazione principale ai fini IMU, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di Euro 200,00.

Questo il gettito previsto:

	2016	2017	2018
EURO	3.390.000	3.540.000	3.930.000

Nel Bilancio di previsione sono iscritti gli importi al netto di quanto viene trattenuto dallo Stato a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (per il 2015 Euro 1.340.686,76).

L'incremento di gettito per gli anni 2016 e 2017 deriva dalla previsione di ultimazione della realizzazione degli immobili nell'area sud e nell'area *ex* Alfa Romeo - per una parte nel 2016 ed a regime nel 2017.

	2016	2017	2018
EURO	2.050.000	2.200.000	2.590.000

TASI

Ai sensi dell'art. 1, comma 682 della Legge n. 147/2013, i Comuni individuano analiticamente i servizi indivisibili, i servizi alla collettività non coperti da contribuzione ed i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. La proposta al Consiglio Comunale prevede una copertura pari al 18,73% dei servizi indivisibili come specificato nel Documento Unico di Programmazione 2016/2018, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Queste le aliquote proposte, per l'approvazione, al Consiglio Comunale:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011	1,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,1 per mille

Per l'anno 2016, la Legge 208/2015 esenta le abitazioni principali dal pagamento della TASI, ad eccezione di quelle appartenenti alle categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze. Il minor gettito viene compensato maggiori da trasferimenti a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Questo il gettito previsto:

	2016	2017	2018
EURO	1.325.000	1.450.000	1.650.000

TARI

Ge.Se.M. Srl, gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, ha predisposto il piano economico finanziario e la relazione tecnica, contenente il pre-consuntivo 2015 e la previsione 2016, nonché l'elaborazione delle tariffe TARI. Tale documentazione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Questo il gettito previsto, applicando le tariffe proposte:

	2016	2017	2018
EURO	2.100.000	2.100.000	2.100.000

Tributo provinciale (iscritto nelle partite di giro)

	2016	2017	2018
EURO	200.000	200.000	200.000

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 96.000,00.

Canone patrimoniale non ricognitorio

Anno	2016	2017	2018
Euro	30.000	40.000	40.000

Con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 28 gennaio 2014 è stato istituito il canone patrimoniale non ricognitorio ed è stato approvato il relativo regolamento di gestione.

Secondo quanto dispone l'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, il canone patrimoniale non ricognitorio si applica a tutte le occupazioni a carattere permanente del demanio e patrimonio stradale dotate di concessioni/autorizzazioni o nulla osta rilasciate dai competenti uffici dell'Ente.

Il canone non ricognitorio individua la "funzione di corrispettivo", svolta dal canone, quale "vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico".

Il canone concessorio non ricognitorio è un'entrata patrimoniale che non grava direttamente sul cittadino, bensì va a tassare il business delle aziende che utilizzano il suolo pubblico pertinente alle strade di proprietà dell'Ente, per scopi commerciali con fini di lucro.

I cespiti sono rappresentati da:

- cartellonistica pubblicitaria;
- frecce pubblicitarie commerciali;
- arredo urbano;
- illuminazione pubblica;
- sottoservizi (reti luce e gas);
- reti tecnologiche (fibre ottiche, telecomunicazioni, ecc.).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28 gennaio 2014 si è disposto di affidarne in concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in considerazione della mancanza all'interno dell'Ente di personale interno preposto alla gestione dei tributi comunali, il servizio di gestione, accertamento, riscossione spontanea e coattiva secondo le prescrizioni di cui al regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28 novembre 2013.

La finalità che si intende conseguire, è quella di conseguire gli introiti, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, derivanti dall'applicazione del suddetto canone, una gestione accurata che va dall'accertamento dell'entrata, alla riscossione, anche coattiva mediante ingiunzioni di pagamento e, considerando la natura propria degli atti di concessione, sgravare l'Ente di tutti gli oneri relativi, compreso l'onere della spesa derivante dall'eventuale contenzioso. Il servizio, dopo l'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica, è stato affidato alla società San Marco S.p.A..

Contributo per permesso di costruire

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al Titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivate negli anni precedenti ed attivabili nel corso del 2016.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al vigente piano di governo del territorio,
- alle pratiche edilizie in sospeso;

– all’andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

Per l’anno 2016 sono previste opere a scomputo oneri per Euro 8.105.000,00:

- acquisizione e manutenzione appartamenti di proprietà comunale Euro 100.000,00
- manutenzione e completamento biblioteca Euro 1.015.000,00
- costruzione biblioteca Euro 3.570.000,00
- parcheggi strade e marciapiedi Euro 3.420.000,00.

Non sono previste opere a scomputo di oneri negli esercizi 2017 e 2018.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 Euro 4.754.620,91 (importo effettivamente incassato) di cui 15% destinati a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2010 Euro 3.361.630,37 di cui 16% destinati a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 Euro 2.419.000,00 di cui 28% destinati a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- nell’esercizio 2012 e 2013 non sono state utilizzate entrate a titolo di oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti del bilancio;
- anno 2014 Euro 3.963.407,53 di cui 19,5% destinati a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2015 Euro 23.772.305,75 di cui 35% destinati a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- per il 2016 è previsto l’utilizzo di Euro 1.218.000,00 per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.
- per il 2017 è previsto l’utilizzo di Euro 745.998,83 per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Si prevede di raggiungere l’equilibrio di parte corrente senza la necessità di utilizzare oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle manutenzione ordinarie nell’anno 2018 prevedendo maggiori entrate tributarie derivanti dall’insediamento del nuovo centro commerciale e dalle nuove costruzioni già previste sul territorio.

Trasferimenti correnti dallo Stato

I trasferimenti erariali iscritti non sono ancora stati comunicati sul sito del Ministero dell’Interno. Sono stati quindi calcolati aggiungendo a quanto spettante nel 2015 la quota di minor gettito derivante dall’abolizione della TASI sugli immobili utilizzati come abitazione principale. Considerato che le norme relative vengono ancora modificate dal legislatore, si dovrà provvedere, con opportune variazioni di bilancio alle eventuali modifiche degli stanziamenti.

Il fondo di solidarietà comunale è stato iscritto per Euro 2.540.000,00.

È previsto anche, come rimborso dallo Stato, il rimborso TIA scuole per Euro 35.000,00.

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Non si prevede l’utilizzo plusvalenze.

Non sono previsti utili netti delle aziende speciali e partecipate o da società.

Al bilancio di previsione, nell'anno 2016, è stato applicato l'avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti per Euro 115.000,00 ed il fondo pluriennale vincolato per la parte corrente per Euro 303.264,79 e per gli investimenti per Euro 13.162.874,84.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/prove nti prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% di copertura 2016</i>	<i>% di copertura 2015</i>
Asilo nido	335.027	711.340	47,10	54,39
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	-	-		
Colonie e soggiorni stagionali	121.000	172.300	70,23	70,14
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Servizi parascolastici	75.500	102.850	73,41	69,41
Altri servizi				
Totale	531.527	986.490	53,88	

L'organo esecutivo con deliberazione da approvare allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,88%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in Euro 110.000 e sono state destinati, con atto di G.C. n. 61 del 17/03/2016, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20 della Legge n. 388/2000 e verrà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per Euro 55.000,00.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, per l'esercizio 2016, ammontano ad Euro 16.292.946,57 così suddivise per macroaggregati:

1. Redditi da lavoro dipendente	Euro	3.950.261,93
2. Imposte e tasse	Euro	258.983,09
3. Acquisto di beni e servizi	Euro	10.043.485,88
4. Trasferimenti correnti	Euro	1.342.930,00
5. Interessi passivi	Euro	38.300,00
6. Rimborsi e poste correttive	Euro	81.000,00
7. Altre spese correnti	Euro	577.985,17

Le spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi sono state totalizzate nel macroaggregato 3.

Fondo di riserva e fondo crediti dubbia esigibilità

Nelle altre spese correnti troviamo il Fondo di riserva per Euro 59.985,17 ed il Fondo svalutazione crediti relativo alle entrate che potrebbero non verificarsi nell'anno di competenza calcolato prendendo a base le riscossioni degli ultimi 5 anni con il metodo del rapporto ponderato per Euro 200.000,00 in parte corrente e per Euro 100.000,00 in conto capitale, il Fondo accordi bonari per Euro 50.000,00.

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,37% delle spese correnti.

Parte dell'avanzo di amministrazione presunto 2015, per Euro 447.848,00 verrà vincolato a titolo di Fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esigibilità in quanto tale cifra è composta da residui attivi di dubbia e difficile esigibilità, quindi accertamenti confluiti nell'avanzo di amministrazione, che è necessario vincolare fino alla loro riscossione.

Il fondo pluriennale vincolato finanzia spese correnti derivanti dagli esercizi precedenti per Euro 303.264,79.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio dell'Ente per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016 (Gesem S.r.l - Euro 276.000,00, Sercop - Euro 470.000,00 (disabili), Euro 260.000 (minori):

Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	1.006.000
Per trasferimenti in conto esercizio	0
Per trasferimenti in conto impianti	0
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e tali documenti sono consultabili al seguente *link*:

<http://www.comune.aresse.mi.it/Articoli/Amministrazione-Trasparente/Amministrazione-Trasparente/170-487%5ERendiconti-di-gestione-enti-controllati.asp?ID=487>

come previsto dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL.

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'Ente (Azienda Speciale Casa di Riposo) nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato - 2014 - presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	183.739
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2014)	17 (13 casa di riposo + 4 farmacia)
Costo personale dipendente	615.016
Concessione crediti effettuate dall'Ente Locale	0

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a Euro 24.236.727,35 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri. Per Euro 13.162.874,84 vengono finanziate dal fondo pluriennale vincolata di parte capitale e per Euro 115.000,00 da avanzo derivante dagli esercizi precedenti.

È stato iscritto il fondo svalutazione crediti di parte capitale per Euro 100.000,00.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2016/2018 non sono finanziate ricorrendo ad indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per l'anno 2016 sono previste opere a scomputo oneri per Euro 8.105.000,00.

Non sono previste nel bilancio, per l'anno 2017 e 2018 opere a scomputo di permesso di costruire.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art. 1, commi 44 e 45 della Legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della Legge n. 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	13.065.109,78
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.306.510,98
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	32.800,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,26%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.273.710,98

Importo mutuabile al tasso medio del 3,5%	36.391.742,29
Ammontare massimo della anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti)	5.443.795,75

Anticipazioni di cassa

È stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al Titolo VII, e nella parte spesa, al Titolo V, missione 60, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, per Euro 500.000,00.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 38.300,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e comprensiva degli interessi su mutui e altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Non è prevista nel triennio la contrazione di ulteriore debiti di finanziamento, le previsioni di uscita rimangono dunque costanti.

La consistenza del debito al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 936.235,55.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ BILANCIO 2016-2018

Il bilancio 2016/2018 è redatto in conformità a quanto previsto dalle norme sull'armonizzazione contabile - D.Lgs. n. 118/2011.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi, titoli, macroaggregati e capitoli.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali relativi al processo di armonizzazione contabile degli enti pubblici;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2 del TUEL;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- ❑ del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2016	Previsioni 2017	var.%	Previsioni 2018	var.%
01 - Redditi di lavoro dipendente	3.950.262	3.946.827	-0,09	4.043.635	2,45
02 - Imposte e tasse	258.983	264.516	2,14	265.465	0,36
03 - acquisto di beni e servizi	10.043.486	9.622.727	-4,19	9.597.277	-0,26
04 - trasferimenti correnti	1.342.931	168.500	-87,45	1.237.500	634,42
7 Interessi passivi e oneri finanziari	38.300	38.000	33.000,00	37.600	-1,05
9 rimborsi e poste correttive	81.000	68.000	-16,05	63.000	-7,35
10 altre spese correnti	577.985	583.000	0,87	563.094	-3,41
Totale spese correnti	16.292.946	14.691.570	-9,83	15.807.571	7,60

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente. Sono stati inoltre previsti lievi incrementi sul trattamento tabellare del personale dipendente, stante il possibile rinnovo del contratto nazionale di lavoro del comparto regioni-autonomie locali.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Contributi agli investimenti	8.479.853	820.000	100.000	9.399.853
Alienazione di beni	150.000	100.000	100.000	350.000
Altre entrate in c/capitale	3.530.000	2.690.000	825.000	7.045.000
parte utilizzata per finanziare le manutenzioni di parte corrente	-1.218.000	-745.999		-1.963.999
Totale	10.941.853	2.864.001	1.025.000	14.830.854

Titolo V

Alienazione di attività finanziarie				
riscossione di crediti				
altre entrate per riduzione di att. Finanziarie				
Totale				
Avanzo di amministrazione	115.000			115.000
Fondo pluriennale vincolato	13.162.875			13.162.875
Totale	24.219.727	2.864.001	1.025.000	28.108.729

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014 e previsioni definitive e preconsuntivo 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'Ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti iscritti a bilancio e per la cifra calcolata per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed in particolare del saldo di competenza finanziari potenziata.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire nel triennio 2016/2018 gli obiettivi di finanza pubblica (saldo di competenza finanziaria potenziato).

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'Ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il collegio dei revisori prende atto di quanto riportato nella proposta che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, predisposta ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008.

h) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, da atto che il sistema informativo – contabile è organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 (o 562) della Legge n. 296/2006, integrato dal comma 1 dell'art. 76 della Legge n. 133/2008;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 della Legge n. 133/2008).

i) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione (obbligatorio per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti), come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali che partecipano al progetto di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016/2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Bellini Monica Rossana

Scazzosi Marco

Sardini Leonardo